



LA PARTITA I gardesani terminano il campionato con il primo pari senza reti della stagione. Tra 2 settimane i playoff

# Una Feralpisalò da record Ma il punto non è salutare

Contro il Renate chiude sullo 0-0 e in classifica finisce con la quota-primato di 69 punti  
Però non è la migliore terza dei tre gironi: nei quarti dovrà affrontare una delle seconde

Feralpisalò	0
Renate	0
Feralpisalò (4-3-1-2): De Lucia 6.5; Salines 6 (22' st Bergonzi 6), Pisano 6, Legati 6.5, Corrado 6; Balestrero 5.5, Guidetti 6, Corradi 6 (39' Damonte sv); Siligardi 5.5 (22' st Di Molfetta 6); Miracoli 5.5 (39' st Khadim sv), Luppi 6 (18' st Spagnoli 5.5). In panchina: Liverani, Porro, Girgi, Bacchetti, Farabegoli, Cristini, Castorani. Allenatore: Vecchi.	
Renate (3-5-2): Albertoni 6; Merletti 6, Silva 6.5 (33' st Sini sv), Possenti 6.5, Cicconi 6 (20' st Spaltro 6), Baldassin 6 (20' st Gavioli 6), G. Esposito 6, Celeghin 6, Ermacora 5.5 (1' st Morachio 6); Maistrello 5.5, Piscopo 6 (42' st Dugale sv). In panchina: Pizzagnacco, Drago, Anghileri, Chakir, Tedeschi, Marano. Allenatore: Cevoli.	
Arbitro: Villa di Rimini 6. Note: spettatori 300. Ammoniti Pisano, Balestrero, Corradi (F), Merletti e Baldassin (R). Angoli 5-3 per il Renate. Recuperi: 1 + 3'.	
Sergio Zanca sport@bresciaoggi.it	

69, mai raggiunta in passato, non è la migliore terza dei tre gironi di serie C. Nel tardo pomeriggio viene infatti superata, nel raggruppamento Sud, dal Palermo, impostosi 2-0 al «San Nicola» contro il Bari, già promosso. Pur avendo concluso con 66 punti, i rosanero siciliani, guidati da Silvio Baldini, ex Brescia, salgono a 69, 66 considerata la correzione introdotta in seguito alla cancellazione del Catania, che ha ridotto le giornate totali da 38 a 36.

Così la Feralpisalò, beffata per il rotto della cuffia, non potrà godere di alcuni vantaggi, che sarebbero stati preziosi, come il fatto di essere considerata nei quarti di finale testa di serie, e di nondover affrontare le seconde classificate (il Padova di Massimo Oddo, la Reggiana del bresciano Aimo Diana, il Catanzaro di Vincenzo Vivarini). Anzi, dovrà misurarsi proprio contro una di loro o col Palermo. Sempre che superi gli ottavi.

Contro il Renate Vecchi rinuncia al regista Carraro, non convocato per un lutto in famiglia (la scomparsa del suocero), al terzino destro Bergonzi (diffidato, un'eventuale ammonizione farebbe scattare la squalifica), al difensore Bacchetti, al centrocampista Herghelegiu e all'attaccante Guerra. Con De Lucia tra i pali, Salines e Corradi esterni, Legati e Pisano sono i centrali arretrati. Direttore d'orchestra Guidetti. Ai suoi fianchi Corradi e Balestrero, che rientra dopo avere scontato un turno di squalifica. Rifinitore Siligardi. Punte Luppi e Miracoli.

Lo 0-0 col Renate, 4°, l'unico pareggio senza reti in questa stagione, lascia però un pizzico di rammarico. La squadra del presidente Giuseppe Pasini e del tecnico Stefano Vecchi, pur avendo terminato al 3° posto, a quota



I giocatori della Feralpisalò salutano il pubblico alla fine dell'incontro: l'appuntamento ora è ai playoff

## ●● Serie C, Girone A

CLASSIFICA									
SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S		
Sudtirolo	90	38	27	9	2	49	9		1-3
Padova	85	38	25	10	3	60	26		0-0
Feralpisalò	69	38	20	9	9	56	29		0-2
Renate	62	38	18	8	12	59	43		3-2
Lecco	55	38	16	7	15	51	42		3-0
Pro Vercelli	55	38	14	13	11	41	40		1-2
Triestina	55	38	15	10	13	41	41		1-0
Juventus U23	54	38	15	9	14	43	43		1-0
Piacenza	50	38	12	14	12	44	46		2-2
Pergolettese	46	38	12	11	15	42	55		0-2
AlbinoLeffe	45	38	10	15	13	42	43		
Pro Patria	45	38	10	15	13	38	45		
VirtusVercelli	45	38	9	18	11	35	38		
Fiorenzuola	43	38	11	10	17	33	48		
Mantova	42	38	9	15	14	37	42		
Trento	42	38	9	15	14	31	36		
Pro Sesto	38	38	8	14	16	33	46		
Giana Erminio	34	38	6	16	16	25	41		
Seregno	34	38	7	13	18	41	55		
Legnano	30	38	7	9	22	32	65		

Il Sudtirolo vince il campionato e accede in Serie B.  
Al playoff: Primo turno: Lecco-Pro Patria, Pro Vercelli-Pergolettese e Juventus U23-Piacenza.  
Qualificati: Padova, Feralpisalò, Renate, Triestina.  
Al playoff: Giana Erminio-Trento, Seregno-Pro Sesto, il Legnano retrocede in Serie D.



Khadim Dieng colpisce di testa in area: buon debutto per il giovane



I tifosi della Feralpisalò allo stadio Turina per la gara contro il Renate

IL DOPOGARA Il numero uno benedice l'introduzione della tecnologia, il direttore sportivo non nasconde le ambizioni

# Pasini: «Finalmente con il Var!» Magoni: «Sì, vogliamo la Serie B»

Il presidente: «Spero di trovare arbitri all'altezza: in passato noi penalizzati agli spareggi»  
L'allenatore Vecchi: «Ottima stagione e adesso vogliamo percorrere un lungo cammino»

●● Oscar Magoni è il primo a entrare in sala stampa. Il direttore sportivo della Feralpisalò traccia un bilancio positivo della stagione, e mira in alto: «Ora vogliamo conquistare la promozione in serie B - dice -. Abbiamo raggiunto il 3° posto e ottenuto ben 69 punti, di cui 36 all'andata e 33 al ritorno. Il merito è di tutti, dalla società allo staff di lavoro, dai magazzinieri allo staff medico, dagli addetti al marketing ai responsabili della comunicazione. Nella rosa abbiamo inserito alcuni giovani, l'ultimo dei quali il 18enne Dieng Khadim, che ha debuttato proprio con il Renate».

«Abbiamo valori tecnici e morali notevoli, costruiti attraverso gioie, sofferenze ed entusiasmo - prosegue Magoni -. E adesso intendiamo alzare l'asticella. Contro il Renate abbiamo faticato, ma dobbiamo credere nella possibilità di centrare un obiettivo storico, che cambierebbe la carriera a tutti noi. Bisogna alzare l'asticella, fare l'ultimo sforzo, crederci. Partiamo alla pari delle altre, e non ci nascondiamo».

Giuseppe Pasini riprende il discorso e sottolinea come i play off siano «una competi-

zione completamente diversa. Abbiamo vissuto pagine indimenticabili, ad Alessandria, a Bari. Ma ricordo anche esperienze negative: a Catania, Padova e Alessandria siamo stati penalizzati. Indispensabile trovare terne arbitrali all'altezza. Resto convinto che, di fronte a squadre di grandi piazze, dobbiamo mostrare sempre qualcosa di più. In ogni caso abbiamo una rosa con elementi esperti, in grado di farsi valere, e un allenatore che in questo momento non cambierei con nessuno».

Dopo avere rivolto i complimenti al Sudtirolo per la strepitosa promozione, Pasini parla del Var, che verrà utilizzato nelle semifinali e finali: «Se utilizzato bene spezza sul nascere le polemiche - sostiene Pasini -. Gli stessi giocatori tendono a comportarsi in maniera più corretta. Io sarei favorevole a introdurlo anche durante il campionato. Pure in C siamo professionisti e il Var è uno strumento utile. Se la tecnologia aiuta a evitare gli errori, perché non servirsi stabilmente?».

Il tecnico Stefano Vecchi: «Stavolta non siamo stati abbastanza brillanti e belli. Ab-



Il terzino Emanuele Salines imposta un'azione offensiva per la Feralpisalò nella gara contro il Renate

biamo faticato. I ragazzi hanno dato tutto, ma con poca qualità. Entrambe le squadre hanno sbagliato molto. Gli assenti? Herghelegiu e Guerra hanno avuto l'influenza per 2-3 giorni. Bacchetti ha giocato per un mese col mal di schiena, gli ho concesso un turno di riposo. Il debuttante Khadim? Deve crescere e ambientarsi».

Inevitabile il bilancio:

«Una stagione ottima - aggiunge Vecchi -, che ci ha visto primeggiare per tiri in porta, occasioni da gol, presenza in area e tanti altri aspetti. Adesso vogliamo percorrere un lungo cammino. Intendiamo essere ancora protagonisti. L'unico rammarico: se non avessero cancellato il Catania, saremmo stati la migliore terza».

Il centrocampista Loris Da-

monte, ex Renate: «Nessun rimpianto per il pareggio. Abbiamo giocato un po' sotto tono. Nel finale ho colpito di testa, sfiorando quel gol che nell'andata mi era stato annullato. Peccato».

Il rifinitore Davide Di Molfetta: «Lo 0-0 è il risultato giusto. Il Renate, in classifica appena dietro di noi, non ci ha regalato nulla».

● Se.Za.

## ●● Le pagelle di Sergio Zanca

IL MIGLIORE  
Evita una clamorosa sconfitta  
Sempre una garanzia per tutti

## 6.5 DE LUCIA

Trascorre inoperoso buona parte del pomeriggio. Nel finale, però, salva la Feralpisalò da una clamorosa sconfitta, uscendo con perfetta scelta di tempo sui piedi di Piscopo, arrivatogli davanti dopo una accelerazione in contropiede. In precedenza si era lasciato sfuggire un pallone



alto, ma lo aveva subito recuperato tra i piedi di Maistrello. Sempre una garanzia per i compagni.

6 SALINES  
Occupava con una certa disinvoltura la fascia destra, senza correre guai. Non commette errori, evita qualsiasi danno.

6 BERGONZI  
Tenuto in panchina per evitare di prendere un'ammonizione che avrebbe fatto scattare la squalifica, entra in campo a metà ripresa, e cerca di spingere alla ricerca d'un cross insidioso. Ma i varchi sono chiusi.

6 PISANO  
Torna a occupare il ruolo di centrale difensivo, chiude ogni spazio. Non viene mai preso d'infilata.

6.5 LEGATI  
Alla mezz'ora frena Cicconi con una scivolata precisa, in piena area. Il possente Maistrello, capocannoniere del girone con 16 reti, all'andata autore del fortunoso gol della vittoria, stavolta affronta una roccia, che gli concede nulla.

6 CORRADO  
Meno effervescente del solito, rimane sulle sue, anche per evitare di essere superato in velocità da avversari scattanti.

5.5 BALESTRERO  
Nell'ultima gara interna contro la Pro Patria, il migliore in campo per aggressività e sostanza. Col Renate rientra dopo avere

scontato il turno di squalifica, ma appare fiacco.

6 GUIDETTI  
Gioca regista al posto di Carraro. Prova a dare ordine, non sempre trova le coordinate del lancio.

6 CORRADI  
Sua l'unica conclusione che impegna il portiere del Renate, con una serpentina in avvio di partita. Alla distanza rientra spesso a sostegno, impedendo in un paio di circostanze che le azioni dei brianzoli diventino insidiose. Lo rileva Damonte (sv), che in pieno recupero devia di testa una punizione di Di Molfetta, senza inquadrare lo specchio.

5.5 SILIGARDI  
Gioca in punta di bulloni. Va al tiro su punizione (centrale) e da lontano. Col passare dei minuti diventa meno presente.

6 DI MOLFETTA  
Inserito a metà ripresa, si sposta da una parte all'altra: conclude con fiondate improvvisate.

5.5 MIRACOLI  
Pur battendosi con determinazione, è stretto dal tandem composto dagli esperti Possenti, ex Lumezzane, e Silva, che gli mettono il bavaglio. Non ha la possibilità di sciagliare nemmeno un tiro. Nel finale lascia il posto al 18enne Khadim, di origini senegalesi e di

passaporto belga, emerso nella Primavera, e debuttante tra i professionisti. Riesce a conquistare una punizione su pallone trattenuto irregolarmente da Possenti.

6 LUPPI  
Prende il posto di Guerra, non in piena efficienza. Corre con tenacia, rubando qualche buon pallone sulla trequarti. Non riesce però a trovare l'occasione propizia.

5.5 SPAGNOLI  
Da ex ci terrebbe a lasciare il segno. Compare quando le marcature sono diventate più rigide e gli spazi sono irrimediabilmente intasati.